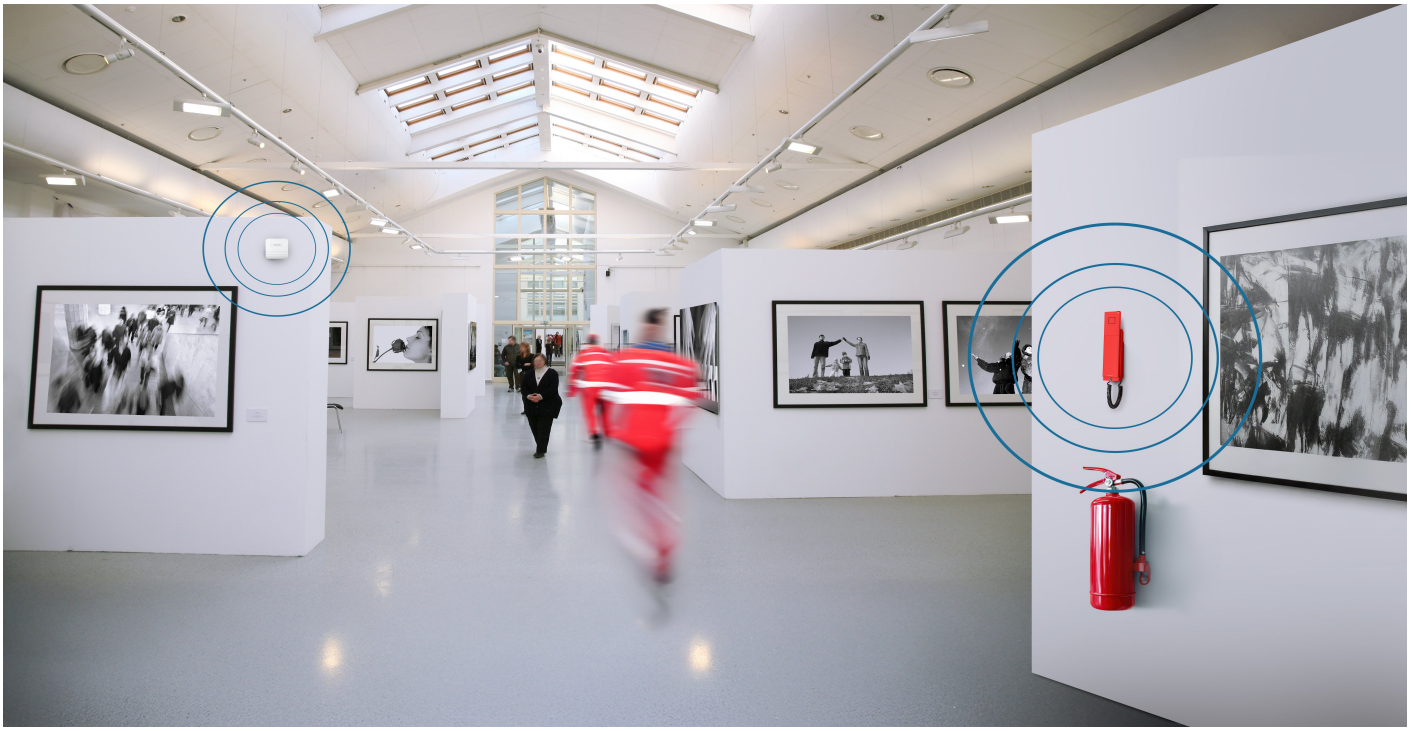
DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

Anno X - Settembre 2025



Emergenze sotto controllo: la nuova frontiera delle Unified Communication

a pag. 12

"ABB cede la robotica a SoftBank a pag 5

IN QUESTO NUMERO

- Primo piano
- AI e medicina
- AI e sport
- Telefona IP
- Robotica
- Personal Style
- Aziende e Mercati

The future in your hands.

Il cuore della Robotica, tra tecnologia e passione.

Il ritmo del cambiamento che stiamo vivendo a livello globale offre un'opportunità senza precedenti per plasmare l'industria della prossima generazione. Le soluzioni ABB di robotica intelligente e d'automazione aumentano la produttività, riducono al minimo costi e sprechi, massimizzano l'efficienza, promuovono la resilienza e apportano benefici alla società contribuendo ad un mondo più sostenibile.

ABB affianca la transizione delle aziende verso la fabbrica del futuro, connessa e collaborativa: un futuro con robot intelligenti abilitati dall'AI, che possano aiutarci a vivere e a lavorare meglio. Da 50 anni la Robotica ABB investe, con passione, in innovazioni tecnologiche che hanno a cuore l'essere umano.

ABB

Ricerca e innovazione, Bruxelles lancia la strategia per rafforzare la leadership tecnologica europea

La Commissione europea ha presentato una nuova strategia dedicata alle **infrastrutture di ricerca e tecnologia**.

Secondo Bruxelles, per rimanere all'avanguardia nella competizione mondiale sul fronte scientifico è indispensabile **potenziare le infrastrutture di ricerca**: dagli acceleratori di particelle alle camere bianche, dalle biobanche ai supercomputer, fino ai laboratori e alle linee pilota per lo sviluppo industriale. Queste strutture costituiscono la spina dorsale dell'ecosistema europeo dell'innovazione e svolgono un ruolo chiave nel trasferimento tecnologico dal laboratorio al mercato.

La strategia presentata introduce **azioni coordinate in cinque direzioni principali**:

Rafforzamento delle infrastrutture
Maggiori investimenti e capacità operative per rispondere alle esigenze della comunità scientifica e delle imprese, con un focus su digitalizzazione e intelligenza artificiale applicate ai processi di ricerca.

Accesso facilitato alle strutture
Ricercatori, start-up e imprese innovative potranno accedere più facilmente a infrastrutture in tutta l'UE attraverso servizi condivisi e piattaforme comuni, per accelerare sperimentazione e validazione tecnologica.

Valorizzazione dei talenti
Percorsi di carriera competitivi per tecnici, ingegneri e ricercatori, con programmi di formazione avanzata e attrazione di competenze dall'estero nell'ambito dell'iniziativa "Choose Europe".

Governance più semplice e coordinata
Snellimento delle procedure decisionali e maggiore allineamento tra Stati membri per garantire investimenti strategici a lungo termine e un miglior coordinamento delle risorse europee e nazionali.

Dimensione internazionale e resilienza
Collaborazioni con partner globali per affrontare le grandi sfide sociali e tecnologiche, proteggendo al contempo le infrastrutture critiche europee e i dati sensibili.

«Un approccio europeo ambizioso e coordinato alle infrastrutture di ricerca è fondamentale per rimanere leader mondiali nell'innovazione», ha dichiarato **Ekaterina Zaharieva**, Commissaria per Start-up, Ricerca e Innovazione. «La nuova strategia garantirà a scienziati e imprese – comprese start-up e scale-up – un accesso semplificato a strutture all'avanguardia e servizi su misura per sviluppare tecnologie europee competitive».

JUPITER, l'Europa accende il suo primo supercomputer a esascala: rivoluzione nel calcolo e nell'IA

L'Europa entra ufficialmente nella "serie A" del supercalcolo. Con l'inaugurazione di **JUPITER**, presso il Forschungszentrum Jülich in Germania, il continente conquista un traguardo storico: il primo supercomputer europeo capace di superare la soglia dell'**esascala**, cioè oltre un quintilione (10^{18}) di operazioni al secondo. Una potenza di calcolo che equivale, in termini pratici, alla somma delle capacità di un milione di smartphone moderni.

Alla cerimonia di lancio hanno preso parte la commissaria europea **Iliana Zaharieva** e il cancelliere tedesco **Friedrich Merz**, sottolineando il valore strategico di questa infrastruttura per la scienza, l'innovazione e la competitività industriale del Vecchio Continente.

JUPITER non è solo il supercomputer più potente d'Europa e il quarto al mondo, ma anche il più efficiente dal punto di vista energetico: funziona interamente con **energia rinnovabile** ed è dotato di sistemi avanzati di raffreddamento e recupero energetico. Non a caso guida la classifica internazionale **Green500**, che misura la sostenibilità dei centri di calcolo.Con oltre un exaflop di potenza, JUPITER consentirà di sviluppare modelli climatici e meteorologici con risoluzioni senza precedenti, migliorando la previsione di eventi estremi come ondate di calore, tempeste e alluvioni. Ma non solo: sarà un pilastro per l'**intelligenza artificiale europea**. Dal 2025, infatti, alimenterà la **futura fabbrica di IA (JAIF)**, destinata a formare modelli linguistici di nuova generazione e soluzioni avanzate di IA generativa.

Il progetto JUPITER rappresenta un **investimento congiunto da 500 milioni di euro** tra Unione Europea e Germania, attraverso l'impresa comune **EuroHPC**. Rientra in una strategia più ampia: creare una rete di **Gigafactories dell'IA**, grandi poli di supercalcolo sostenibile per sostenere la leadership tecnologica europea e ridurre la dipendenza da attori extra-UE.

Con JUPITER, l'Europa non solo raggiunge l'élite mondiale del supercalcolo, ma getta le basi per guidare le prossime rivoluzioni scientifiche, industriali e digitali.

Henna Virkkunen (FOTO) , Vicepresidente esecutiva per la Sovranità tecnologica, la sicurezza e la democrazia dichiara *"Si tratta di una pietra miliare storica. Con JUPITER, l'Europa diventa la casa del computer più potente d'Europa e il quarto più potente del mondo. Proprio come il pianeta Giove ha un'attrazione gravitazionale che modella il nostro sistema solare, il supercomputer JUPITER riunirà la comunità di ricerca europea, le sue start-up, la sua industria e il suo talento. Attirerà investimenti, stimolerà i progressi, spingerà l'Europa in avanti".*

Robotica, cambio di proprietà: ABB passa il controllo a SoftBank

Cambio di strategia per **ABB**, che ha annunciato la cessione della propria divisione **Robotics** al gruppo giapponese **SoftBank** per un valore d'impresa di **5,375 miliardi di dollari**. L'operazione, soggetta alle consuete autorizzazioni regolamentari, dovrebbe essere completata tra la metà e la fine del 2026.

La multinazionale svizzera rinuncia così al piano originario di scorporare e quotare la divisione come società indipendente, scegliendo invece di concentrarsi sulle aree di business core. Dopo la firma dell'accordo, ABB riorganizzerà la propria struttura interna, riducendo a **tre le aree operative principali**: dal quarto trimestre 2025 la divisione Robotics sarà classificata come "**Attività cessate**", mentre la business unit **Machine Automation**, oggi parte della stessa area, confluirà in **Process Automation**.

Al momento della chiusura, ABB prevede una **plusvalenza pre-tasse di circa 2,4 miliardi di dollari** e **proventi netti in cassa di circa 5,3 miliardi**, al netto dei costi di transazione stimati in 200 milioni di dollari. L'impatto fiscale complessivo è previsto tra **400 e 500 milioni di dollari**.

La divisione **ABB Robotics**, che impiega circa **7.000 dipendenti** e nel 2024 ha generato **ricavi per 2,3 miliardi di dollari** (pari al 7% del fatturato di gruppo) con un **margine operativo del 12,1%**, è da anni uno dei principali attori globali nel settore dell'automazione industriale. Tuttavia, secondo il gruppo svizzero, le **sinergie con le altre attività di ABB** restano limitate, data la diversa natura del mercato e della domanda.

Con questa mossa, ABB punta a **rafforzare il focus sulle aree dell'elettrificazione, della digitalizzazione e dell'automazione di processo**, mentre **SoftBank** consolida la propria presenza nel settore della robotica e dell'intelligenza artificiale, in linea con la strategia di espansione nel comparto tecnologico avanzato.

DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation

Direttore Editoriale
Daniela Costamagna

Direttore Responsabile
Nello Meli

Comunicati stampa
redazione@digitalvoice.it

Segreteria
Emma Viarengo
segreteria@digitalvoice.it

Corrispondenti:
Genova, Milano, Padova, Roma, Torino, Barcellona, Bruxelles, Parigi

Gestione advertising
M-IMAGE
Direzione Commerciale
Daniela Costamagna

Stampa
Digitale

Pubblicazione mensile
(10 numeri annui)

Amministrazione, Gestione
amministrazione@digitalvoice.it

Impaginazione e grafica
M-Image

Distribuzione
Digitale

Digital Voice
Testata d'informazione registrata
al Trib. di Torino autorizzazione 3/2016

Tutti i diritti riservati

Testata online:
www.digitalvoice.it

Tutti i numeri di Digital Voice
da maggio 2016 ad oggi sono
visibili e scaricabili
sul sito www. digitalvoice.it
nella sezione ALTRO pagina Archivio

Questo numero è stato chiuso
il 9-10-2025

GENOVA SMART WEEK 2025

17 NOVEMBRE | 23 NOVEMBRE

A New Vision for Urban Living

- *I piani strategici della città*
- *Smart Mobility*
- *Inclusività, sostenibilità e tutela dell'ambiente*
- *Energie rinnovabili e comunità energetiche*
- *Rigenerazione urbana e riqualificazione del costruito*
- *Monitoraggio e controllo*
- *AI per la città e la P.A.*
- *Smart citizens e communities*

PROMOSSO DA

COMUNE DI GENOVA

800 GENOVA

GENOVA

Genova

CON IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO DI

ClickutilityTeam

Giustizia e sociale più vicini ai cittadini: nasce G-Prox, la piattaforma digitale della Liguria per pratiche giudiziarie sociosanitarie

Meno burocrazia, più rapidità, accesso semplificato alla giustizia. È l'obiettivo di **G-Prox**, il nuovo sistema digitale realizzato da **Liguria Digitale** e presentato dalla **Regione Liguria** insieme al **Tribunale di Genova**. La piattaforma, prima in Italia nel suo genere, mette in rete tribunali, servizi sociali, amministratori di sostegno e cittadini per gestire online le pratiche giudiziarie in ambito **sociosanitario**.

Fino a oggi molte procedure richiedevano file agli sportelli e spostamenti continui. Con G-Prox tutto si può fare a distanza, accedendo con **SPID, CIE o CNS**: dall'invio delle domande per **Trattamenti Sanitari Obbligatori** alle richieste di **amministrazione di sostegno**, fino alle **autorizzazioni familiari** in caso di separazioni o espatri di minori. Il sistema consente inoltre di caricare documenti, firmare digitalmente, inviare rendicontazioni e comunicare tramite una **chat sicura**.

Il progetto punta a rendere più efficiente il lavoro degli operatori sociali, che potranno ridurre tempi di attesa e passaggi burocratici, e allo stesso tempo supporta la **modernizzazione dei tribunali**, grazie a pratiche uniformate, archivio digitale e strumenti di gestione evoluti. Il sistema è progettato per essere compatibile con futuri strumenti di **intelligenza artificiale**, destinati a velocizzare l'analisi dei documenti e le procedure interne.

La Liguria è la **regione capofila** del progetto, già in fase di sperimentazione anche in **Sardegna** e **Abruzzo**. «Mettiamo il cittadino al centro – ha dichiarato il presidente della Regione **Marco Bucci** – semplificando procedure che spesso coinvolgono persone fragili e famiglie in difficoltà».

La sindaca di Genova **Silvia Salis** ha sottolineato l'importanza «di una giustizia più accessibile e vicina al territorio». Soddisfatto anche **Domenico Pellegrini**, presidente del **Tribunale per i Minorenni di Genova**, che parla di «un passo avanti decisivo nella collaborazione tra giustizia e servizi locali».

"G-Prox è un esempio tangibile di come la tecnologia possa migliorare la vita delle persone, anche in ambiti delicati come quello sociosanitario e giudiziario" - afferma **Enrico Castanini (FOTO)** , direttore generale di Liguria Digitale. *"Abbiamo lavorato per creare una piattaforma sicura e intuitiva, che consenta a cittadini e operatori di risparmiare tempo e ridurre gli spostamenti, migliorando al contempo l'efficienza dei servizi. E per questo voglio ringraziare tutti gli attori che hanno partecipato: il Ministero, la Regione, i Comuni, le Asl, le aziende ospedaliere e ovviamente i Tribunali, in particolare quello di Genova nella persona del giudice Domenico Pellegrini, vero motore e anima del progetto. Con questo ulteriore passo, Liguria Digitale si conferma un'eccellenza, riconosciuta a livello nazionale, nell'ambito dell'innovazione digitale al servizio dei cittadini."*

Hard disk, altro che fine corsa: restano insostituibili nei data center delle aziende e dei fornitori di servizi cloud

Negli ultimi anni molti analisti avevano ipotizzato la fine degli hard disk, soppiantati dagli SSD nei dispositivi di consumo. Ma nei data center, cuore pulsante del cloud e dell'intelligenza artificiale, i dischi magnetici restano ancora protagonisti. E, **secondo Toshiba**, il loro ruolo resterà centrale ancora a lungo.La ragione è semplice: **nessun altro supporto garantisce la stessa capacità di archiviazione a costi così contenuti**. Gli SSD, pur offrendo performance superiori, restano da cinque a otto volte più cari per unità di capacità. Anche se i prezzi dovessero convergere, ci vorrebbero decenni per ampliare la produzione di memoria flash a livelli tali da sostituire gli HDD.I numeri lo confermano: nel 2024 sono stati spediti **56 milioni di hard disk enterprise**, pari a una capacità complessiva di **959 exabyte** (quasi un miliardo di terabyte), oltre quattro volte rispetto agli SSD enterprise nello stesso periodo (59 milioni di unità per 226 exabyte).Il segreto della longevità degli HDD sta nella loro **evoluzione tecnologica**. Negli anni, soluzioni come i drive riempiti a elio e i piatti più sottili hanno aumentato la densità dei dati.

Oggi la crescita è trainata dalle tecnologie **MAMR (Microwave Assisted Magnetic Recording)** e **HAMR (Heat Assisted Magnetic Recording)**, che permettono di spingere la capacità fino a 50 terabyte per unità nel prossimo futuro.Nonostante le parti meccaniche, gli hard disk mostrano **affidabilità elevata**: il tasso medio di guasto negli ambienti enterprise è di appena lo 0,35% (circa 7 su 2.000 unità all'anno), con performance ancora migliori nei grandi data center. Sul fronte energetico, consumano 7-8 watt per il funzionamento del mandrino, pari a **0,3-0,5 watt per terabyte**, un'efficienza paragonabile a quella degli SSD.Le critiche sulle prestazioni valgono solo per i singoli drive. In configurazioni moderne, array di decine di HDD lavorano in parallelo, raggiungendo **15 GB/s di throughput** e oltre **15.000 IOPS**.In un'epoca dominata da AI, streaming video e applicazioni data-intensive, gli hard disk dimostrano insomma che la loro storia non è affatto finita. Anzi, il "vecchio" supporto inventato quasi 70 anni fa continua a rappresentare la **spina dorsale invisibile del digitale**.

"Gli hard disk offrono tutto ciò che gli operatori dei data center e i fornitori di servizi cloud apprezzano: elevate capacità a bassi costi di acquisto e di esercizio, elevata affidabilità e prestazioni sufficienti per la maggior parte delle applicazioni. Qualora le prestazioni non fossero sufficienti, è possibile aggiungere alcuni SSD, ma la maggior parte dei dati rimane comunque sui dischi", **ha dichiarato Rainer W. Kaese (FOTO) , Senior Manager, HDD Business Development, Toshiba Electronics Europe GmbH**. *"Visto che sono in circolazione da molto tempo, gli hard disk non sono probabilmente la novità dei data center, ma sono dei supporti silenziosi e indispensabili che operano in modo affidabile in background. Senza gli hard disk il nostro mondo digitale non funzionerebbe più".*

ABB Robotics introduce l'intelligenza artificiale generativa in RobotStudio: nasce l'AI Assistant

ABB Robotics compie un nuovo passo nell'automazione con l'introduzione di **RobotStudio® AI Assistant**, l'assistente basato su intelligenza artificiale generativa che rende la programmazione dei robot più veloce, intuitiva e accessibile.

"*Questo è l'ultimo passo del nostro percorso decennale verso l'innovazione e la diffusione dell'intelligenza artificiale, che aumenta il valore per i nostri clienti migliorando la versatilità dei robot e incoraggiandone l'uso al di là della produzione tradizionale"*, ha dichiarato **Marc Segura**, Presidente di ABB Robotics. *"La domanda di intelligenza artificiale nella robotica è determinata dalla necessità di una maggiore flessibilità, da cicli di commissioning più rapidi e dalla carenza di competenze specialistiche tradizionalmente necessarie per programmare e utilizzare i robot. RobotStudio è ampiamente riconosciuto per il risparmio di tempo e sforzi nella programmazione e commissioning dei robot. Con l'aggiunta di questo assistente di AI generativa, stiamo ampliando i suoi vantaggi per raggiungere gli utenti meno esperti e aiutare gli esperti a risolvere le sfide tecniche più velocemente".*

Grazie a un **Large Language Model (LLM)** capace di interpretare il linguaggio naturale, l'AI Assistant attinge alla vasta documentazione tecnica di ABB per fornire risposte contestuali e precise. In questo modo gli utenti possono configurare più rapidamente i sistemi e risolvere con immediatezza dubbi e problematiche tecniche.

L'innovazione apre nuove opportunità soprattutto per le **piccole imprese e i settori emergenti**, che spesso non dispongono delle competenze necessarie per adottare la robotica. Inserito nell'ambiente cloud di RobotStudio, il nuovo assistente diventa inoltre uno strumento di formazione efficace per studenti e giovani professionisti.

RobotStudio è già oggi lo strumento di simulazione e programmazione robotica più utilizzato al mondo, capace di far collaborare team da sedi e dispositivi diversi, riducendo consumi e sprechi grazie a funzioni avanzate come la pianificazione automatica dei percorsi. Con l'aggiunta dell'AI Assistant, ABB **abbassa ulteriormente le barriere di ingresso** e rende la robotica più accessibile a tutti.

L'iniziativa si inserisce nella visione di ABB Robotics verso una nuova generazione di **Autonomous Versatile Robotics (AVR™)**, robot in grado di pianificare ed eseguire compiti complessi con crescente autonomia. "Grazie al salto di qualità offerto dall'AI generativa – ha spiegato Marc Segura, Presidente di ABB Robotics – ci stiamo muovendo oltre un mondo di procedure rigide e codici, verso uno scenario in cui i robot possono operare con vera versatilità e indipendenza."

RobotStudio AI Assistant è già disponibile e incluso senza costi aggiuntivi nell'abbonamento premium di RobotStudio.

Medicina: Esperti umani e sistemi basati su intelligenza artificiale (IA) possono fare squadra per ridurre gli errori diagnostici

L'intelligenza artificiale non è soltanto un valido aiuto per i medici: può diventare la loro alleata più preziosa proprio perché "sbaglia" in modo diverso. È la sorprendente conclusione di una ricerca internazionale guidata dal Max Planck Institute for Human Development, in collaborazione con lo Human Diagnosis Project e l'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione del Cnr, appena pubblicata su *PNAS*. .

"Non si tratta di sostituire gli esseri umani con le macchine. Piuttosto, dovremmo considerare l'intelligenza artificiale come uno strumento complementare che dispiega appieno il suo potenziale nel processo decisionale collettivo", aggiunge il coautore **Stefan Herzog (FOTO)**, **ricercatore senior presso il Max Planck Institute for Human Development.**

Lo studio dimostra che i team ibridi—composti da specialisti umani e sistemi di IA come i moderni modelli linguistici—superano nettamente sia i soli medici sia le sole macchine. Analizzando oltre 40 mila diagnosi ricavate da più di 2 100 vignette cliniche, i ricercatori hanno visto che la combinazione dei due mondi aumenta in modo significativo l'accuratezza, soprattutto nei casi complessi e aperti, dove le possibilità di errore sono molteplici.

Il motivo? Medici e algoritmi commettono sbagli "complementari": quando l'uno manca il bersaglio, l'altro spesso lo centra. Aggiungere un solo sistema di IA a un gruppo di specialisti, o viceversa, basta già a migliorare sensibilmente la qualità delle diagnosi.

Non si tratta di sostituire il medico, avvertono gli autori, ma di affiancarlo. Restano tuttavia limiti importanti: i test sono stati condotti su casi descritti solo a parole, non su pazienti reali, e non affrontano le delicate fasi terapeutiche né i possibili pregiudizi, umani o artificiali.

Finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del progetto HACID, il lavoro apre prospettive che vanno ben oltre la medicina: dalla giustizia alla gestione delle emergenze climatiche, ogni settore che richieda decisioni complesse potrebbe beneficiare della "doppia intelligenza" di uomini e macchine.

L'intelligenza artificiale cambia il tifo: i fans dello sport sempre più attratti da esperienze digitali personalizzate

Secondo una nuova ricerca globale commissionata da IBM, gli appassionati di sport stanno abbracciando con entusiasmo esperienze digitali sempre più dinamiche, alimentate dall'intelligenza artificiale, dalla personalizzazione e dalle funzionalità in tempo reale.

Lo studio – condotto su oltre 20.000 fan in 12 Paesi – fotografa un cambiamento culturale ormai evidente: l'85% degli intervistati considera la tecnologia un valore aggiunto nella propria esperienza sportiva, mentre il 63% si dichiara fiducioso nei contenuti generati dall'AI. Non si tratta solo di curiosità tecnologica, ma di un nuovo modo di vivere lo sport, dove aggiornamenti in tempo reale (35%) e contenuti personalizzati (30%) emergono come le priorità dei tifosi.

Tra i dati più significativi c'è quello che riguarda l'Italia: il 59% dei giovani italiani dichiara di utilizzare regolarmente o occasionalmente strumenti di intelligenza artificiale nello sport, superando persino i coetanei statunitensi (54%). Un segnale di apertura verso l'innovazione che conferma come le nuove generazioni siano sempre più propense a integrare il digitale nel tifo.

In particolare, l'Italia mostra una crescita netta nell'adozione dell'AI: dal 22% registrato nel 2024 al 39% previsto per il 2025, pur restando al di sotto della media globale del 52%. Resta comunque un salto in avanti che evidenzia la velocità del cambiamento nel nostro Paese.

Fra le evidenze principali emerse dallo studio: La maggioranza dei tifosi crede che le funzionalità alimentate dall'AI avranno un impatto significativo sul futuro dello sport, soprattutto negli eventi live; Più della metà degli intervistati desidera commenti, analisi e approfondimenti generati dall'intelligenza artificiale, capaci di rileggere eventi passati e anticipare sviluppi futuri; In Italia, l'84% degli appassionati apprezza contenuti extra digitali oltre i match, a conferma della centralità dello sport nella cultura quotidiana.

Il quadro che emerge è chiaro: l'intelligenza artificiale non è più percepita come un elemento estraneo o sostitutivo, ma come un acceleratore di passione e coinvolgimento. Le piattaforme digitali e le app dedicate diventano così veri e propri "stadi virtuali" in grado di amplificare l'esperienza sportiva.

In un mondo dove la velocità dell'informazione e la personalizzazione fanno la differenza, i tifosi chiedono un'esperienza su misura: istantanea, interattiva e sempre più intelligente.

"Il panorama mediatico sportivo è più complesso che mai e i fans sono abituati a fruire di contenuti digitali 24 ore su 24, 7 giorni su 7", ha dichiarato **Kameryn Stanhouse (FOTO) , Vice President, Sports and Entertainment Partnerships, IBM**. *"Data la disponibilità dei fan ad adottare l'AI, continueremo a lavorare con i tornei, le leghe e i media per offrire ai tifosi ciò che desiderano, indipendentemente dal fatto che seguano l'evento in diretta o vogliano migliorare la propria esperienza in second-screen."*

La comunicazione aziendale non è più solo telefonia

Oggi le imprese cercano piattaforme UC integrate e multiservizio che coniugano i più diversi processi quotidiani, come la gestione delle emergenze, in un'unica infrastruttura.

Snom, per esempio, ha trasformato i suoi telefoni in strumenti multifunzionali, che integrano controllo accessi, allarmi discreti, localizzazione e risposta immediata alle criticità.

Molteplici scenari d'uso

Nelle aziende un telefono della serie Snom D8xx consente di visualizzare in tempo reale le immagini di una telecamera IP, parlare con i visitatori e aprire porte o cancelli tramite il modulo Snom PA1+. In sanità i terminali IP cordless DECT o cablati Snom permettono di inviare allarmi silenziosi e localizzare personale e apparecchiature attraverso il gateway di localizzazione DECT/Bluetooth Snom M9B e i suoi tag, assicurando interventi rapidi senza generare panico.

Nei settori logistico e industriale, dove i rischi fisici sono elevati, il cordless IP Snom M85 con tasto SOS, sensori di caduta e funzione "man down" invia avvisi automatici se l'operatore resta immobile o perde conoscenza. L'allarme, diffuso dal PA1+, indica la posizione esatta del lavoratore per un soccorso tempestivo. L'uso di gateway e tag Bluetooth, protegge anche oggetti di valore: se rimossi dall'area consentita, parte subito un allarme.

Nelle scuole, musei e uffici pubblici il nuovo telefono d'emergenza E303, rosso e ben visibile consente di attivare una chiamata preimpostata sollevando la cornetta. Negli hotel o nella ristorazione, le stesse soluzioni garantiscono sicurezza e continuità: dalla gestione degli accessi al garage fino agli annunci vocali diffusi in sale e ristoranti. Lo Snom E303 nei corridoi consente di chiamare immediatamente soccorsi o guardia medica.
Tutti questi scenari hanno un filo conduttore: la ricerca di sistemi affidabili e integrati. Dal punto di vista tecnico, l'integrazione avviene grazie a protocolli standard come SIP e RTP oltre a DECT e Bluetooth, che consentono di collegare telefoni, gateway e sistemi di terze parti senza bisogno di infrastrutture proprietarie. Così i terminali dialogano con impianti di videosorveglianza, sistemi di allarme o piattaforme IoT, semplificandone la gestione. La scalabilità è nativa: dalla piccola struttura al grande complesso industriale, la rete può crescere senza sostituire gli apparati esistenti, proteggendo l'investimento nel lungo periodo.

snom

O&DS sperimenta il vibe coding: l'AI entra nei processi di sviluppo software

O&DS avvia un progetto pilota di **vibe coding**, una nuova metodologia che integra l'intelligenza artificiale nello sviluppo software. Utilizzando sistemi come Claude all'interno degli ambienti di programmazione, la tecnologia consente di generare codice, query e prototipi in tempi ridotti. *«Non è una scorciatoia ma uno strumento da usare con competenza»*, evidenzia il co-founder Giuseppe Cicconi. L'AI supporta gli sviluppatori ma non sostituisce l'esperienza umana: restano necessari controllo, sicurezza e revisione del codice.

Data4 investe oltre 2 miliardi in Germania: al via il maxi campus di data center ad Hanau

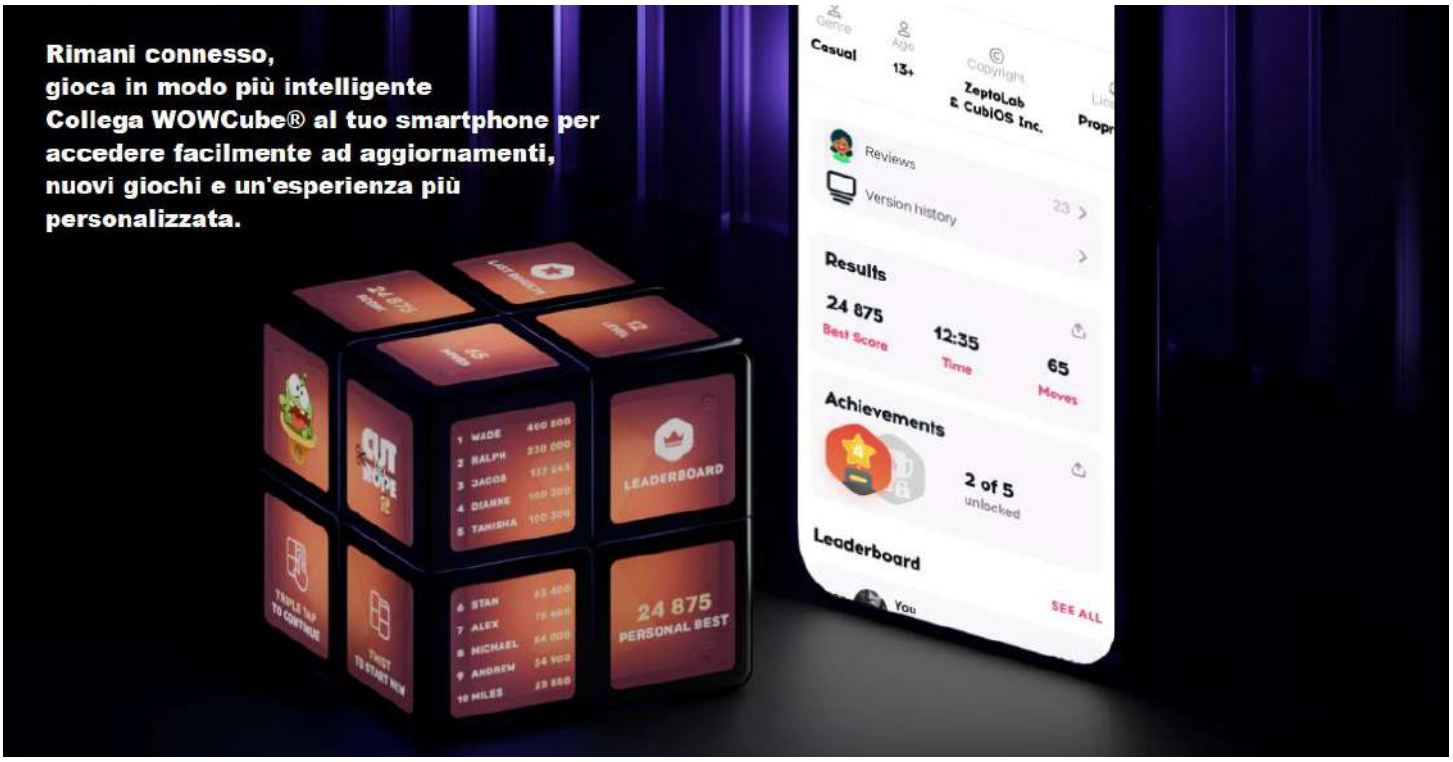
Data4, tra i principali operatori europei di data center, ha avviato ufficialmente la costruzione del suo primo campus in Germania posando la prima pietra nell'ex base militare di Großauheim, a Hanau. Il progetto è stato presentato alla presenza delle istituzioni locali e internazionali, tra cui il Ministro per la Digitalizzazione dell'Assia Kristina Sinemus e il CEO di Data4 Olivier Micheli.

Il sito, esteso su 25 ettari e acquisito 18 mesi fa, sarà trasformato in uno dei più grandi hub europei dedicati al cloud e all'intelligenza artificiale, con una potenza installata prevista di 180 MW. Si tratta di uno degli investimenti digitali più rilevanti in Germania: Data4 ha infatti portato il valore complessivo del progetto da 1 a oltre 2 miliardi di euro.

Il nuovo campus creerà centinaia di posti di lavoro diretti e indiretti e diventerà un nodo strategico per il traffico dati nell'area Reno-Meno. Data4, già attiva in Francia, Italia, Spagna, Polonia e Grecia con 10 campus digitali, rafforza così la propria presenza nel cuore dell'Europa e conferma il proprio ruolo nella costruzione delle infrastrutture digitali del futuro.

L’innovazione dell’era elettrica

WOWCube®: l’evoluzione



Siamo un **Network di Competenze**
a Misura di ogni Azienda

4 Divisioni Specialistiche

SFA Credit
SFA Finance
SFA Energy
SFA CostSaving

Il nostro Metodo, un Percorso lungo 7 Momenti

Ascoltare
Il racconto della realtà in essere

Reportare
i dati numerici di dettaglio

Analizzare
lo stato dell'arte attuale

Pianificare
gli obiettivi e le strategie

Condividere
le scelte e le soluzioni

Attuare
gli interventi di miglioramento

Controllare
I risultati ottenuti

Scopri di più sui nostri servizi

CLICCA QUI

DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

La voce indipendente della digital era.
Mensile cartaceo/digitale e quotidiano
on line dedicati all'innovazione
ed a tutto ciò che ruota intorno.

GIORNALE
PORTALE
EVENTI

DAL 2016

IL MONDO POGGIA TUTTO SUL DIGITALE, DIGITAL VOICE GUARDA AL MONDO, NON SOLO AL DIGITALE

WWW.DIGITALVOICE.IT